



TEATRO
REGIO
TORINO

AMOUR

STAGIONE 2023/2024

TOUJOURS

«Signori, volete ascoltare un bel racconto d'amore e di morte?»

Joseph Bédier, *L'amore di Tristano e Isotta* (1900), Edisco Editore, Torino 2008

Amour Toujours è il titolo della nuova Stagione del Teatro Regio, che inizia il 21 settembre 2023 e si conclude il 4 luglio 2024. Una Stagione emblematica per il Teatro che propone quattordici titoli, di cui otto nuovi allestimenti: spettacoli importanti, preziose rarità, artisti di fama e giovani interpreti dalla carriera in ascesa. Protagonisti assoluti sono **Giacomo Puccini**, nell'anno del centenario, e il Maestro **Riccardo Muti**, che torna al Regio con un imprescindibile titolo verdiano. È un nuovo inizio per il Regio, che presenta quindi una nuova immagine e un nuovo logo – realizzato da Undesign Agency a partire da un bozzetto originale e inedito di Carlo Mollino – simboli di un Teatro aperto al futuro, saldamente legato alla propria storia, musicale e architettonica, con profonde radici nella Città e nel cuore del suo pubblico. Un Teatro che torna a produrre, con lo sguardo rivolto all'Italia e all'Europa.

Stefano Lo Russo, Sindaco della Città e Presidente della Fondazione Teatro Regio, dichiara: «Lasciati alle spalle gli anni difficili delle chiusure imposte dalla pandemia, con mezzo secolo di nuova storia appena festeggiato, il Teatro Regio guarda al futuro con una Stagione di opera e balletto di altissimo livello, forte della certezza che la sua capacità di rinnovarsi e sperimentare, unita a un'offerta artistica di grande qualità, continueranno a farne un'istituzione culturale di primo piano e insieme un luogo capace di regalare emozioni».

Mathieu Jouvin, Sovrintendente, afferma: «L'amore, in tutte le sue manifestazioni, pervade questa Stagione e per questo abbiamo scelto come titolo guida *Amour Toujours*. L'opera lirica e il balletto sono generi che hanno saputo esplorare in modo profondo e intenso l'amore e tutte le sue sfumature, offrendoci alcune delle rappresentazioni più potenti e toccanti di questo sentimento universale che permea le nostre vite. Ogni compositore ne ha messo in evidenza la forza simbolica e rituale svelandone le più intime sfaccettature: da Eros, Agape e Philia, alle mille nature dell'Amore. Le fotografie che abbiamo scelto per illustrare la Stagione seguono la stessa narrazione, sanno emozionare, accarezzare lo sguardo ed evocare i sentimenti con un gesto, una luce, un'assenza. L'immagine guida, nata all'interno del nostro Teatro, ne è il simbolo». Tutte le foto sono di **Federica Coccio**, artista milanese nata nel 1989 ha già pubblicato su importanti testate nazionali, è Ambassador Leica dal 2018 e dal 2020 entra a far parte del programma Certified by Leica. Ancora Jouvin: «il trailer della Stagione è firmato dalla regista torinese **Aksinja Bellone**. Girato negli interni ed esterni del Teatro e nel caffè Baratti & Milano, vede come protagonista una coppia di innamorati, che si cercano tra gli specchi, giocano e sognano, amano e soffrono, ridono e si commuovono».

Cristiano Sandri, Direttore artistico, aggiunge: «Abbiamo concepito questa Stagione con un'alta ambizione artistica ed è ora con trepidazione che la presentiamo. Abbiamo voluto dare il giusto spazio alla tradizione lirica italiana e anche ampliare lo sguardo verso l'Europa, con la voglia di proporre opere fondamentali di compositori sia italiani sia stranieri e alcune rarità. Il Teatro sta rinsaldando il rapporto con il proprio pubblico e costruendone uno con il nuovo, quindi ci sentiamo pronti a lanciare una "sfida", proponendo titoli rari e allestimenti originali, perché sappiamo che c'è una platea pronta a riceverli. Anche per quanto riguarda gli interpreti, i direttori e i registi, abbiamo scelto nomi straordinari e noti al grande pubblico, e giovani artisti di cui seguiamo la carriera con interesse e che siamo felici di invitare per la prima volta a Torino. Protagonisti della Stagione e autentico vanto del nostro Teatro, sono **l'Orchestra, il Coro e il Coro di voci bianche del Regio**. Crescita personale e sfida stanno alla base dell'esperienza, riuscitissima, con il Regio Ensemble, il cui percorso formativo prosegue e che nel 2024 sarà arricchito da nuovi componenti».

La **Stagione d'Opera e di Balletto** si apre il **21 settembre** con **La Juive** (L'ebrea) di Fromental Halévy (**21 settembre - 3 ottobre**) in un nuovo allestimento firmato da **Stefano Poda**, il regista visionario che con il nostro Teatro ha un rapporto molto forte e che con il suo tocco onirico e poetico ha creato per il Regio indimenticabili spettacoli come *Thaïs*, *Faust* e *Turandot*. Torino applaudì l'opera per l'ultima volta nel 1885: amore, morte e mistero i temi del *grand-opéra* di Halévy, che contiene grandiosi brani di assieme e melodie seducenti che entusiasmarono all'epoca il pubblico di tutto il mondo e compositori illustri come Wagner e Mahler. Non poteva che essere un direttore di grande prestigio come **Daniel Oren** a dirigere un simile capolavoro e un cast che vede tra i protagonisti due importanti ritorni: **Gregory Kunde**, al suo debutto come *Éléazar*, uno dei ruoli tenorili più complessi del repertorio francese, **Mariangela Sicilia** (Rachel) dopo l'ottima prova nel *Don Giovanni*, e **Riccardo Zanellato** (Brogni). Partner della produzione inaugurale è **Intesa Sanpaolo** che si riconferma accanto al Teatro Regio nell'appuntamento più atteso della Stagione.

Dal 6 al 14 ottobre, al Piccolo Regio Puccini, va in scena un nuovo allestimento di **Un mari à la porte**, operetta di Jacques Offenbach, in prima esecuzione a Torino. Composto a Parigi nel 1859, questo titolo è l'ideale contraltare della *Juive*, nata a pochi anni di distanza. L'accostamento del *grand-opéra* e dell'operetta vogliono dare l'opportunità al pubblico di immergersi completamente nell'atmosfera di fervore culturale parigino del XIX secolo. Prosegue il viaggio tra Italia e Francia iniziato con *La figlia del reggimento*. Dopo la bellissima collaborazione instaurata con le compagini artistiche del Teatro, e grazie all'esperienza dell'Ensemble, il giovanissimo direttore **Riccardo Bisatti** torna al Regio come ospite. La nuova produzione, con la regia di Anna Maria Bruzzese, è interamente targata Regio con le scene di Claudia Boasso e i costumi di Laura Viglione.

Il primo appuntamento con Giacomo Puccini, nell'anno delle celebrazioni, non poteva che essere con **La bohème**, nata al Regio nel 1896, e da allora fra le opere più rappresentate al mondo. **Dal 21 al 29 ottobre** l'amore autentico fra Mimì e Rodolfo, la passione di Musetta e Marcello e l'amicizia *bohémien* dei giovani squattrinati parigini vanno in scena nell'intramontabile allestimento di **Giuseppe Patroni Griffi** realizzato per il centenario dell'opera. Ridanno vita a questo capolavoro la direzione del giovane Maestro **Andrea Battistoni**, l'interpretazione di **Erika Grimaldi** nel ruolo di Mimì e quella della emergente **Federica Guida** come Musetta. L'allestimento del Regio si realizza grazie al contributo di **Reale Mutua**, Socio Fondatore del Teatro.

Dal 17 al 26 novembre proseguiamo l'omaggio a Puccini con una preziosa gemma: **La rondine**, con la sua musica brillante, ironica e disincantata, affidata alle mani esperte del maestro **Francesco Lanzillotta**, riconosciuto interprete del repertorio novecentesco. **Pierre-Emmanuel Rousseau** torna al Regio, dopo aver inaugurato la Stagione 2023, per firmare questo nuovo allestimento che colloca l'azione nel 1973 «in omaggio ai 50 anni del nuovo Regio progettato da Carlo Mollino – spiega il regista – anno che permette di evocare nel mio allestimento per l'atto II il fascino degli anni di Yves Saint Laurent, Jacques de Bascher, Loulou de la Falaise, Brigitte Bardot e Serge Gainsbourg; come un film di Claude Sautet, che vedrebbe innamorarsi, e dilaniarsi a vicenda, Romy Schneider, Alain Delon e Michel Piccoli, in un vortice di musica senza fiato». Il nuovo allestimento va in scena grazie a **Italgas**, Socio Sostenitore del Regio.

Dicembre è, come da tradizione, il mese della danza. **Dal 7 al 17** proponiamo uno dei balletti romantici più amati: **La bella addormentata** su musica di Pëtr Il'ič Čajkovskij e coreografia di Marcia Haydée (da Marius Petipa) nell'interpretazione dei Solisti e del Corpo di ballo del **Teatro Nazionale di Praga**. **Dal 22 al 31 dicembre**, un tuffo nel cuore della Spagna con un balletto elettrizzante: **Don Chisciotte**, titolo tra i più brillanti del repertorio classico grazie alla partitura sfavillante di Ludwig Minkus. Il **Balletto dell'Opera di Kiev**, che porta in scena la versione coreografica di Viktor Litvinov tratta dalla coreografia di Marius Petipa, Aleksandr Gorskij e Kasian Golejzovskij.

Il **2024** inizia con un appuntamento speciale: la magia della grande danza con **Roberto Bolle** e interpreti internazionali nell'ormai celeberrimo **Roberto Bolle and Friends**: una produzione ARTEDANZA^{SRL} per tre spettacoli straordinari **dal 4 al 7 gennaio**.

Dal 25 gennaio all' 1 febbraio è protagonista al Regio l'umorismo irresistibile quanto cinico di **Don Pasquale**. L'opera di Gaetano Donizetti va in scena nello storico allestimento con la regia di Ugo Gregoretti e con le scene e i costumi di Eugenio Guglielminetti. Sul podio sale il maestro **Alessandro De Marchi** per dirigere un cast superbo di specialisti del repertorio che vede **Nicola Alaimo** e **Lucio Gallo** alternarsi nel ruolo del titolo, **Maria Grazia Schiavo**, **Antonino Siragusa** e **Simone Del Savio**.

Riccardo Muti è senza dubbio uno dei più prestigiosi direttori al mondo, "l'apostolo del mito italiano" (come lo definì il giornalista Lorenzo Arruga): la sua brillante carriera e la personalità magnetica ne fanno costantemente fonte di ispirazione e di fascino. Un ballo in maschera, il capolavoro di Giuseppe Verdi si preannuncia imperdibile e vede il glorioso ritorno del Maestro al Regio. Il nuovo allestimento, **in scena dal 21 febbraio al 3 marzo**, è firmato da **Andrea De Rosa**. Regista teatrale di prosa e opera lirica, **Andrea De Rosa** è stato direttore del Teatro Stabile di Napoli ed è oggi alla direzione del TPE Teatro Astra di Torino. Con il Maestro **Riccardo Muti** ha già collaborato per *Don Pasquale* di Donizetti (Ravenna, Madrid) e *Il matrimonio inaspettato* di Paisiello (Festival di Pentecoste di Salisburgo). Il pubblico torinese ha potuto apprezzare la sua lettura registica nel *Manfred* di Schumann/Byron e nel dittico formato da *Goyescas* di Granados e *Suor Angelica* di Puccini. Protagonisti: **Piero Pretti** (Riccardo), **Lidia Fridman** (Amelia), **Alla Pozniak** (Ulrica) e l'atteso debutto nel ruolo di Renato di **Luca Micheletti**, protagonista dell'ultimo *Don Giovanni*.

Mentre i primi film di ambientazione *western*, brevissimi e muti, facevano furore sul grande schermo, nel 1910 Giacomo Puccini pensò di trasferire una di quelle storie di pistoleri e di disperati sul prestigioso palcoscenico del Metropolitan Opera di New York. Il risultato fu **La fanciulla del West (22 marzo – 2 aprile)** un'opera del tutto originale, sia per il soggetto sia per lo stile musicale. Il Maestro **Francesco Ivan Ciampa** saprà stabilire tra orchestra e palcoscenico la necessaria e stretta collaborazione, con la precisione e il vigore che lo contraddistinguono. Tre interpreti acclamati per le loro qualità musicali e sceniche avranno i ruoli principali: **Jennifer Rowley** debutta nel ruolo di Minnie, **Roberto Aronica** è il bandito Johnson e **Gabriele Viviani** lo sceriffo Jack Rance. Al suo debutto al Regio, la regista argentina **Valentina Carrasco** – vincitrice del Premio Abbiati per *La favorite* del Donizetti Opera 2022 – prende spunto dalle suggestioni cinematografiche del libretto e della partitura, proponendo un nuovo allestimento che rende omaggio al genere *western*.

Dal 7 all' 11 aprile al Piccolo Regio Puccini presentiamo **The Tender Land** di Aaron Copland, un'opera intima, ambientata in un'America rurale, chiusa e conservatrice al tempo della Grande Depressione. Ispirata a un reportage giornalistico, *Let Us Now Praise Famous Men*, l'opera, dopo una prima tiepida accoglienza, conquistò i giovani artisti dei college newyorchesi complici le danze e le melodie modellate sul folklore americano, le pagine corali piene di sentimento, e soprattutto la vicenda della giovane protagonista, che nei giorni del diploma scopre l'amore, la delusione e un irresistibile desiderio d'indipendenza. Copland ammise che, per esaltare la bellezza semplice del suo lavoro, «l'ideale sono le sale piccole, gli interpreti freschi e un pubblico dal cuore giovane». E noi aggiungiamo un *team* di giovani interpreti, gli artisti del **Regio Ensemble**, e due artisti altrettanto giovani: il direttore **Alessandro Palumbo** e il regista **Paolo Vettori**.

Mathieu Jouvin spiega: «Credo fermamente che sia compito di una istituzione culturale come il Teatro Regio, proporre grandi titoli e compositori della tradizione italiana, ma non solo. Dopo la felice esperienza con *Powder Her Face*, il Piccolo Regio Puccini torna a essere il luogo dove sperimentare e arricchire la

programmazione, fornendo stimoli e differenti punti di vista, come l'accostamento dell'operetta di Offenbach *Un mari à la porte* al grand-opéra *La Juive*, e di *The Tender Land* di Copland alla *Fanciulla del West*».

La Stagione prosegue **dal 19 al 26 aprile** con l'opera d'esordio di Giacomo Puccini, **Le villi**, che mise immediatamente in evidenza la capacità del giovane compositore di creare melodie intense e potenti scritte sinfoniche. La nuova versione, rimaneggiata in tempi record all'indomani della prima, debuttò proprio al Regio di Torino nel 1884. La riproponiamo, per la prima volta dopo quel clamoroso successo, con la conduzione di **Riccardo Frizza**, specialista del repertorio. La nuova produzione è curata da **Pier Francesco Maestrini**, animato dal desiderio di esplorare il mondo ultramondano e demoniaco. Il regista, per la prima volta al Regio, parte da un presupposto: non deve trarre in inganno che il compositore si sia ispirato al balletto *Giselle* di Adolphe Adam per comporre l'opera-ballo *Le villi*, perché nella musica Puccini riversa tutta la sua irruenza giovanile con l'intento, non mediato dalla prudenza della maturità, di scioccare lo spettatore. Protagonisti **Roberta Mantegna** nel ruolo di Anna, **Martin Muehle** in quello di Roberto e **Simone Piazzola** come Guglielmo Wulf.

Dal 17 al 26 maggio *Der fliegende Holländer* (L'Olandese volante) segna il ritorno in cartellone di un titolo di Richard Wagner; l'opera va in scena nell'allestimento onirico e affascinante di **Willy Decker**, che suscitò applausi entusiastici all'apertura della Stagione 2012-2013. Sul podio **Nathalie Stutzmann**, prima donna a fare un doppio debutto al Metropolitan Opera e direttrice che si sta imponendo in ambito wagneriano, come dimostra la sua partecipazione al prossimo Festival di Bayreuth. Sir Simon Rattle ha detto di lei: "tanto amore, intensità e pura tecnica: abbiamo bisogno di più direttori d'orchestra come lei". L'Olandese è **Mulligan Brian**, **Johanni von Oostrum** interpreta Senta.

Ultima produzione della Stagione, **dal 21 giugno al 4 luglio**, un altro titolo fondamentale di Giacomo Puccini, **Il trittico**, che il Regio propone come il compositore lo concepì: un percorso unitario dall'oscurità verso la luce, il cui effetto finale è molto più potente della semplice somma delle parti. **Jouvin** afferma: «È come una vita a 360 gradi: c'è l'amore, c'è il dramma e c'è anche il risvolto buffo. Si incontrano qui le tre nature e dimensioni dell'amore e il *Trittico* è così potente da mostrare, oltre all'amore, tutte le sfumature delle emozioni e dei sentimenti». Sul podio sale **Pinchas Steinberg**, un ritorno al Regio sempre gradito. Il nuovo allestimento è firmato da **Tobias Kratzer**, che rilegge la triade in chiave moderna, esaltando le differenze e, allo stesso tempo, creando rimandi e connessioni. Molti degli interpreti debuttano i ruoli: protagonista de *Il tabarro* e di *Gianni Schicchi* è **Roberto Frontali**, mentre **Elena Stikhina** e **Anna Maria Chiuri** affronteranno i personaggi intensi della protagonista di *Suor Angelica* e della zia principessa. La produzione va in scena grazie agli **Amici del Regio**, costantemente al nostro fianco nel sostenere le attività del Teatro.

Abbiamo programmato anche per la Stagione 2023-2024 le *Conferenze-concerto*, il nuovo format per presentare le opere al pubblico, condotto dalla giornalista Susanna Franchi che, di volta in volta, incontra gli interpreti protagonisti dello spettacolo, insieme ai giovani del Regio Ensemble impegnati nell'esecuzione delle arie più celebri. Gli incontri sono a ingresso libero.

Il nostro pubblico è sempre più variegato e la Stagione 2023 ha visto raddoppiare la presenza di under 30, che hanno vissuto in modo nuovo l'esperienza Regio partecipando con entusiasmo alle Antepreme Giovani delle opere, seguite da *Contrasti* happening musicali in realizzati in collaborazione con The Goodness Factory che tornano anche nella Stagione 2023-2024. La *community* delle Regio Card Giovani continua a crescere e ha raggiunto le 2.900 unità.

Tra le collaborazioni in atto e in programma ricordiamo quelle con: Musei Reali, MITO Settembre Musica, Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai, Museo Nazionale del Cinema e Università di Torino, che ha scelto il Regio per un convegno dedicato a Maria Callas in programma a dicembre. Tra le novità – per un Regio sempre più Teatro della Città – Club2Club, Artissima e, in tema pucciniano, sottolineiamo la collaborazione con il Centro Studi Giacomo Puccini: il 18 e 19 aprile si terrà un convegno dal titolo *Un genio al debutto: gli anni giovanili di Giacomo Puccini*.

Il 26 agosto l'Orchestra, il Coro e il Coro di voci bianche del Teatro Regio sono invitati al **Festival Berlioz** di Beauvoir-en-Royans; in programma, i *Carmina Burana* di Carl Orff diretti dal Maestro Daniel Kawka. Solisti Giuliana Gianfaldoni, Jérôme Boutillier e Serge Kakudji.

Alla Stagione d'Opera e di Balletto si aggiungono la Stagione sinfonica, il proseguimento delle iniziative per i 50 anni del Teatro Regio e le attività dedicate alle Scuole e alle Famiglie che presenteremo prossimamente.

La Stagione 2023-2024 vedrà **Ulisse Trabacchin** alla guida del Coro del Teatro Regio di Torino; il Maestro raccoglie il testimone di Andrea Secchi, nominato Maestro del Coro all'Accademia Nazionale di Santa Cecilia, al quale vanno le nostre più sincere congratulazioni. Guida del Coro di voci bianche è il Maestro **Claudio Fenoglio**.

Il Teatro Regio esprime un sentito ringraziamento al Ministero della Cultura, alla Città di Torino e alla Regione Piemonte per il fondamentale e costante impegno; ai Soci della Fondazione per l'indispensabile apporto, agli Amici del Regio per l'incessante e affettuoso supporto e alle numerose Imprese, che continuano a credere nel Teatro Regio, per il sostegno. Inoltre, ringraziamo i Consiglieri d'Indirizzo e il Presidente per l'importante lavoro che svolgono al nostro fianco.

La fiducia dei propri Abbonati rappresenta per il Teatro Regio un elemento di forza imprescindibile, fiducia e sostegno che non sono mai venuti meno, neanche nei momenti più difficili e che rende più solide le nostre basi e più chiara l'identità per sviluppare progetti di crescita.

Mathieu Jouvin chiosa: «Colgo questa preziosa opportunità pubblica per ringraziare tutti i lavoratori del Teatro Regio per l'incessante lavoro e la rinnovata energia che sento palpabile perché è grazie a loro che questa Stagione si realizza».

Qui di seguito, riassumiamo alcune indicazioni sul calendario di vendita di abbonamenti e biglietti. Per il dettaglio vi rimandiamo al nostro sito.

Da giovedì 8 giugno fino a martedì 27 giugno: rinnovo degli abbonamenti a posto fisso sia tramite bonifico, sia alla Biglietteria del Teatro, sia on line.

Nuovi abbonamenti a posto fisso in vendita alla Biglietteria e on line sul sito del Regio a partire **da mercoledì 28 giugno; da giovedì 6 luglio** vendita dei **biglietti** per tutti gli spettacoli e degli abbonamenti a scelta.

Novità: da quest'anno, per agevolare le modalità di acquisto, è possibile il **pagamento rateizzato degli abbonamenti**.

Le nuove **Regio Card** e **Regio Card Giovani 18-35** sono in vendita da **giovedì 6 luglio**.

Biglietteria del Teatro Regio

Piazza Castello 215 - Torino | Tel. 011.8815.241 - 011.8815.242 | biglietteria@teatroregio.torino.it

Orario di apertura: da lunedì a sabato **ore 11-19**

domenica: **ore 10.30-15.30** (9 e 16 luglio: ore 14-18)

Per tutte le informazioni e gli aggiornamenti: www.teatroregio.torino.it

Seguite il Teatro Regio sui nostri social media:    

Torino, 7 giugno 2023

FONDAZIONE TEATRO REGIO DI TORINO



UFFICIO STAMPA

Teatro Regio, Direzione Comunicazione e Stampa - Sara Zago (Ufficio Stampa)

Tel. +39 011.8815.239/730 - ufficiostampa@teatroregio.torino.it - zago@teatroregio.torino.it - www.teatroregio.torino.it